



# INFODAY

## CONTRIBUTI TERZO SETTORE 2018

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E  
PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE PROMOSSE DA RETI DI  
ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO**

**E**

**ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE**

**Servizio Volontariato e lingue minoritarie**

Assessorato alle autonomie locali, sicurezza e politiche comunitarie



- L'art. 72 del D.Lgs. n. 117 (Codice del Terzo Settore)  
➔ *“Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore”*  
**a favore delle**  
**ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO**  
**+**  
**ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE**  
1 soggetto attuatore (capofila) + 9 partner (almeno)



## ISCRITTE NEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE

ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO  
(26 GIUGNO 2018)

e per l'intero periodo di realizzazione del progetto

➤ art. 101, c. 3 del D.Lgs. 117/2017:

“Il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte delle reti associative e degli Enti del Terzo Settore attraverso la loro iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.”



## PREMESSE

**1. Atto di indirizzo** a firma del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (13.11.2017)

- ✓ OBIETTIVI GENERALI
- ✓ AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO
- ✓ LINEE DI ATTIVITA'

€ 26.000.000,00

**2. Accordo di programma** (27.12.2017) tra Ministero e Regione FVG (DGR 2589/2017)

€ 946.548,57

➔ PROMOZIONE E SOSTEGNO DI INIZIATIVE E PROGETTI A RILEVANZA LOCALE

**3. Linee guida** della Direzione Generale del Terzo Settore del Ministero



## OBIETTIVI GENERALI (Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile)

- a) Promuovere la **salute** e il **benessere** per tutti e per tutte le età;
- b) Promuovere un'**educazione** di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di **apprendimento** per tutti;
- c) Promuovere una **crescita economica** duratura, inclusiva e sostenibile, un'**occupazione** piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
- d) Promuovere le **pari opportunità** e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze;
- e) Promuovere **società giuste, pacifiche ed inclusive**;
- f) Promuovere un'agricoltura sostenibile e responsabile socialmente.



## **PIANO OPERATIVO (DGR n. 895/2018)**

### **AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO**

- 1. sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani, anche in condizioni di disagio psico-sociale (budget € 300.000,00)**
- 2. sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, in particolare attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni culturali regionali (budget € 300.000,00)**



## AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO

3. promozione dell'invecchiamento attivo della popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato (**budget € 200.000,00**)
4. sviluppo delle reti associative del terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del terzo settore (**budget € 146.548,57**)



## ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

(art. 5 Codice del Terzo Settore)

- ✓ in conformità e coerenza con le finalità e gli obiettivi degli atti costitutivi e/o statuti

### PROGETTI e INIZIATIVE

- ✓ nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia
- ✓ nel periodo compreso tra la data del decreto regionale di approvazione delle graduatorie e il **31 agosto 2019**.
- ✓ **non** formano oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari





## RISULTATI ATTESI

### AREA PRIORITARIA 1.

- aumento della sensibilizzazione della popolazione più giovane ai valori del volontariato e della solidarietà
- avvicinamento dei giovani ai temi dell'impegno civile
- approccio più innovativo nel campo della comunicazione e delle forme di partecipazione
- un aumento nelle iniziative e negli interventi rivolti a giovani neomaggiorenni in condizioni di disagio psico-sociale per favorire la loro inclusione sociale ed autonomia
- rafforzamento della collaborazione tra servizi pubblici ed enti del Terzo settore in percorsi di continuità ed inserimento nella comunità di riferimento



## RISULTATI ATTESI

### AREA PRIORITARIA 2.

- valorizzazione dei luoghi della cultura regionale
- supporto allo sviluppo di attività culturali di vario genere (spettacolo dal vivo, esposizioni, ricerche, ecc.) all'interno dei luoghi prescelti
- incentivare, oltre alle funzioni tradizionali (espositiva, conservativa, conoscitiva/di ricerca, educativa), l'inclusione sociale e la mediazione culturale in modo da contribuire ad una più articolata e consapevole formazione alla cittadinanza



## RISULTATI ATTESI

### AREA PRIORITARIA 3.

- aumento delle iniziative e degli interventi rivolti alla popolazione anziana
- promozione di stili di vita più salutari e corretti in un'ottica di prevenzione e di inclusione sociale
- diffusione di strumenti e buone pratiche che favoriscano l'utilizzo di metodologie innovative, del lavoro in rete delle associazioni e di partenariati ampi pubblico-privato



## RISULTATI ATTESI

### AREA PRIORITARIA 4.

- creazione di reti associative presso ogni Coordinamento Territoriale d'Ambito (CTA) in grado di valorizzare le risorse presenti nel Terzo settore
- collaborazioni più qualificate con gli enti locali
- partecipazione attiva alla pianificazione di zona
- miglioramento della qualità progettuale



## SOGGETTO ATTUATORE (CAPOFILA)

- beneficiario del contributo, responsabile della realizzazione dell'intero progetto e della sua rendicontazione nei confronti dell'Amministrazione regionale (entro il **30.09.2019**)
- può presentare una sola iniziativa progettuale in una sola delle aree di intervento e (eventualmente) partner in un'altra area di intervento
  - ➔ (modello **A** – domanda)
  - ➔ (modello **C** – dichiarazione sostitutiva atto notorio)



## SOGGETTI CO-ATTUATORI (PARTNERS)

- possono partecipare ad un massimo di due progetti, purché appartenenti ad aree prioritarie di intervento diverse. Nel caso di violazione di tale prescrizione, tutte le proposte progettuali non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione.
  - ➡ (modello **B1** – dichiarazione di partenariato)
  - ➡ (modello **C** – dichiarazione sostitutiva atto notorio)



## SOGGETTI COLLABORATORI

- soggetti terzi, pubblici o privati collaborano a titolo gratuito al progetto e non possono essere destinatari di quote di contributo regionale
- eventualmente, apportano risorse finanziarie quali quote di co-finanziamento al progetto

➔ (modello **B2** – dichiarazione di collaborazione)



## FINANZIAMENTO REGIONALE

- NON INFERIORE a € 80.000,00
- NON SUPERIORE a € 100.000,00

CONTRIBUTO = 80% DEL COSTO TOTALE PROGETTO

ALMENO 20% CO-FINANZIAMENTO

(co-finanziamento = **apporto monetario**

non valorizzazione attività

nè risorse non finanziarie o figurative)

premialità se co-finanziamento maggiore del 20%





## ALLEGATI - oltre ai modelli A + B1 + (B2) + C

1. MODELLO **D** : scheda progetto
2. MODELLO **E** (parte I e II): piano finanziario
3. CV RESPONSABILE DEL PROGETTO
4. VERSIONE SINTETICA PROGETTO in pdf (senza dati sensibili)

I modelli vanno firmati in originale dal legale rappresentante (allegando documento d'identità) oppure sottoscritti con firma digitale



## MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE

**ESCLUSIVAMENTE tramite PEC**

**cultura@certregione.fvg.it**

**al Servizio Volontariato e lingue minoritarie**

**entro e non oltre il 7 settembre 2018**

- ✓ dalla PEC intestata al soggetto attuatore (capofila)
  - ✓ con denominazione progetto e la dicitura:
  - ✓ **“AVVISO PUBBLICO 2018 TERZO SETTORE”**



## LIMITI DI ELIGIBILITÀ DELLE SPESE

- i costi relativi a segreteria, coordinamento e monitoraggio non potranno superare globalmente il **10%** del costo complessivo del progetto;
- i costi di affidamento a persone giuridiche terze di specifiche attività non potranno superare il **30%** del costo complessivo della proposta progettuale;
- i costi di progettazione non potranno superare il **5%** del costo complessivo del progetto;
- le spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto (MA imputate al progetto attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile) non potranno eccedere il **5%** del costo complessivo del progetto.
- l'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario e, ai singoli volontari potranno essere rimborsate dagli enti soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio) per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario (art. 17, comma 3 del Codice del Terzo settore)



## AFFIDAMENTO ATTIVITÀ A SOGGETTI ESTERNI

La realizzazione delle attività finanziate può essere affidata a soggetti esterni unicamente in caso di specifiche attività aventi natura specialistica, che il proponente non è in grado di svolgere per mancanza di professionalità interne.

MACROVOCE **E** DEL PIANO FINANZIARIO (max 30%)

**INVECE**

l'acquisizione di servizi di carattere meramente esecutivo o strumentale ed accessorio:

MACROVOCI **B - C - D** DEL PIANO FINANZIARIO



## SPESE **NON** AMMISSIBILI

- l'acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
- l'acquisto di beni mobili registrati e di beni usati;
- l'acquisto di arredi, attrezzature e macchinari;
- le spese di rappresentanza;
- l'iscrizione a corsi, premi in denaro e borse di studio;
- imposte e tasse, al cui versamento è tenuto il soggetto beneficiario, salvo i casi in cui operi come sostituto d'imposta;
- ammende, sanzioni, penali ed interessi;
- attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
- acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;



## SPESE **NON** AMMISSIBILI

- organizzazione e partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
- ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato o priva di una specifica destinazione.

Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede del beneficiario e messe a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'eventuale attività di controllo.



## CRITERI DI VALUTAZIONE

	CRITERI DI VALUTAZIONE	FATTORI DI PONDERAZIONE (PESI)	ARTICOLAZIONE DEL PUNTEGGIO IN CENTESIMI
A	REQUISITI SOGGETTIVI	FINO A 20 PUNTI	
A.1	Esperienza pregressa e specifica dell'ente attuatore capofila nell'area prioritaria di intervento scelta.	FINO A 10 PUNTI	10 <input type="checkbox"/> maggiore di 10 anni 6 <input type="checkbox"/> da 5 a 10 anni 4 <input type="checkbox"/> maggiore di 3 anni e inferiore a 5 anni 2 <input type="checkbox"/> inferiore o uguale a 3 anni
A.2	n. progetti già realizzati ricadenti nell'ambito dell'area prioritaria di intervento scelta.	FINO A 10 PUNTI	10 <input type="checkbox"/> più di 10 6 <input type="checkbox"/> tra 5 e 10 4 <input type="checkbox"/> tra 2 e 4 2 <input type="checkbox"/> 1



## CRITERI DI VALUTAZIONE

B	PARTENARIATO	FINO A 10 PUNTI	
B.1	Numero di soggetti co-attuatori (partner) del progetto	FINO A 6 PUNTI	6 <input type="checkbox"/> oltre 15 partners 4 <input type="checkbox"/> da 13 a 15 partners 2 <input type="checkbox"/> da 10 a 12 partners
B.2	Numero dei soggetti co-attuatori (di cui al punto precedente) già coinvolti in partenariati pregressi	FINO A 4 PUNTI	4 <input type="checkbox"/> oltre 7 partners 3 <input type="checkbox"/> da 4 a 7 partners 2 <input type="checkbox"/> da 1 a 3 partners





## CRITERI DI VALUTAZIONE

C	CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	FINO A 60 PUNTI	
C.1	Rispondenza dell'iniziativa o progetto rispetto agli obiettivi, all'area prioritaria di intervento e alle attività di interesse generale	FINO A 10 PUNTI	DA 0 A 10 PUNTI per congruità, coerenza e completezza del progetto rispetto agli obiettivi e all'area prioritaria di intervento
C.2	Sviluppo di progetti in essere a completamento attività e servizi esistenti nell'ambito dell'area prioritaria di intervento scelta	FINO A 10 PUNTI	DA 0 A 10 PUNTI per sviluppo, implementazione e integrazione di attività e servizi esistenti utili al target prescelto e/o alla comunità locale di riferimento
C.3	Ricaduta del progetto nel territorio regionale	FINO A 10 PUNTI	DA 0 A 10 PUNTI a seconda dell'estensione territoriale del progetto, dei risultati attesi e dei soggetti coinvolti
C.4	Caratteristiche di innovazione nella qualità del progetto	FINO A 20 PUNTI	DA 0 A 10 PUNTI per attivazione di nuovi e/o innovativi servizi utili al target prescelto e/o alle comunità di riferimento DA 0 A 5 PUNTI per accrescimento/potenziamento di relazioni tra soggetti operanti nel territorio di riferimento anche relativi a target diversi DA 0 A 5 PUNTI per la trasversalità del progetto (tra aree tematiche di intervento e/o target di utenza)
C.5	Comprovata esperienza del responsabile di progetto valutabile da curriculum vitae	FINO A 5 PUNTI	5 <input type="checkbox"/> ottima 3 <input type="checkbox"/> buona 1 <input type="checkbox"/> sufficiente
C.6	Collaborazioni con Enti pubblici e/o Enti Locali	FINO A 5 PUNTI	5 <input type="checkbox"/> oltre 3 3 <input type="checkbox"/> da 1 a 3 0 <input type="checkbox"/> nessun ente pubblico/ente locale



## CRITERI DI VALUTAZIONE

D	CO-FINANZIAMENTO	FINO A 10 PUNTI	
D.1	Ammontare del co-finanziamento	FINO A 10 PUNTI	DA 0 A 10 PUNTI (1 punto per ogni punto percentuale di cofinanziamento aggiuntivo rispetto al minimo previsto fino a un massimo di 10 punti)



## VALUTAZIONE E GRADUATORIE

Ai fini dell'idoneità al finanziamento, ciascuna iniziativa o progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a **60/100**.

4 graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili:

- **€ 300.000,00** per l'area prioritaria 1.
- **€ 300.000,00** per l'area prioritaria 2.
- **€ 200.000,00** per l'area prioritaria 3.
- **€ 146.548,57** per l'area prioritaria 4.



## CONCESSIONE ED EROGAZIONE

Entro **30 giorni** dalla pubblicazione sul sito regionale delle graduatorie dovrà essere trasmessa, tramite PEC, la seguente documentazione:

- A. richiesta formale di anticipo, comprensiva di **polizza fideiussoria** (A GARANZIA DELL'ANTICIPO PERCEPITO);
- B. comunicazione di avvio delle attività;
- C. comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale del soggetto beneficiario nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto.



## CONCESSIONE ED EROGAZIONE

Il finanziamento sarà erogato in due distinte quote:

- a) una prima quota, a titolo di **anticipo**, nella misura del **80 per cento** del finanziamento concesso ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività e richiesta di anticipo assistita da garanzia di fideiussione bancaria o assicurativa;
- b) una seconda quota, a titolo di **saldo**, ad avvenuta presentazione ed approvazione della rendicontazione finale.



## MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

- Le iniziative e i progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio *in itinere* e di verifica delle rendicontazioni delle spese sostenute con una **relazione intermedia** sullo stato di avanzamento attuativo e finanziario del progetto entro la metà della durata prevista dalla data di avvio delle attività.
- Entro il **30 settembre 2019**, dovranno essere presentati, esclusivamente via PEC, la **relazione finale** sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il **rendiconto finale** (bilancio consuntivo con voci di entrata e voci di costo), redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario presentato (modello E), accompagnato da un elenco analitico dei giustificativi delle spese sostenute ai sensi dell'articolo 43 della LR n. 7/2000, distinto per macrovoci di spesa, utilizzando il modello che verrà reso disponibile dalla Regione.



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

## OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO:

**APPORRE SU TUTTO IL MATERIALE (VOLANTINI,  
INVITI, MANIFESTI, MESSAGGI PUBBLICITARI)  
RELATIVO AL PROGETTO**



il LOGO della REGIONE e del MINISTERO



SERVIZIO VOLONTARIATO E LINGUE MINORITARIE



## RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

➡ Con particolare riferimento ai costi di “personale”, sempreché utilizzato in specifiche mansioni (anche amministrative) connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti se accompagnati da:

- - Copia dei cedolini con dicitura (timbro) di imputazione al progetto;
- - Elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet);
- - Costo orario del personale certificato dalla struttura competente;
- - F24 a dimostrazione del versamento delle ritenute.

➡ **Su ogni titolo di spesa originale (fatture, cedolini paga, ecc.) deve essere apposta apposita dicitura (anche tramite timbro) con l'indicazione del progetto di riferimento e dell'imputazione parziale o totale dell'importo al progetto.**





## RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Un costo, per essere ammissibile, deve essere:

- **pertinente e imputabile** direttamente alle attività svolte dai beneficiari;
- **reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato**, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni;
- **giustificato e tracciabile con documenti fiscalmente validi** (fattura quietanzata o documento equivalente intestato al soggetto beneficiario). Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario e permettono di conoscere la natura del bene o servizio acquistato.
- **riferibile temporalmente** al periodo di vigenza del progetto: le spese devono quindi essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio del progetto e compreso entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione delle spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale comunque successiva alla data dell'Avviso e delle spese per attività di rendicontazione comunque sostenute e pagate entro il termine di rendicontazione alla Regione.



## REVOCA e RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è **REVOCATO** (si veda il **§ 15**) per esempio:

per mancata presentazione del rendiconto nei termini stabiliti, per rendicontazione di un importo **inferiore al 50 %** del contributo concesso, o per documentazione giustificativa della spesa non conforme (anche a seguito di ispezioni e controlli)

La **revoca** del contributo comporta l'obbligo di **restituzione** delle somme percepite, secondo quanto previsto dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

Qualora la spesa rendicontata, risulti **inferiore** al contributo concesso, si procede alla **rideterminazione** del contributo medesimo.



*grazie*

*040 377 5734 - stefania.cilli@regione.fvg.it*

*040 377 5702 – silvia.cimadori@regione.fvg.it*

*0434 21961 - www.csvfvg.it*